

Il caso Nessuna commemorazione nella giornata di domani. Il comitato: è stata dimenticata

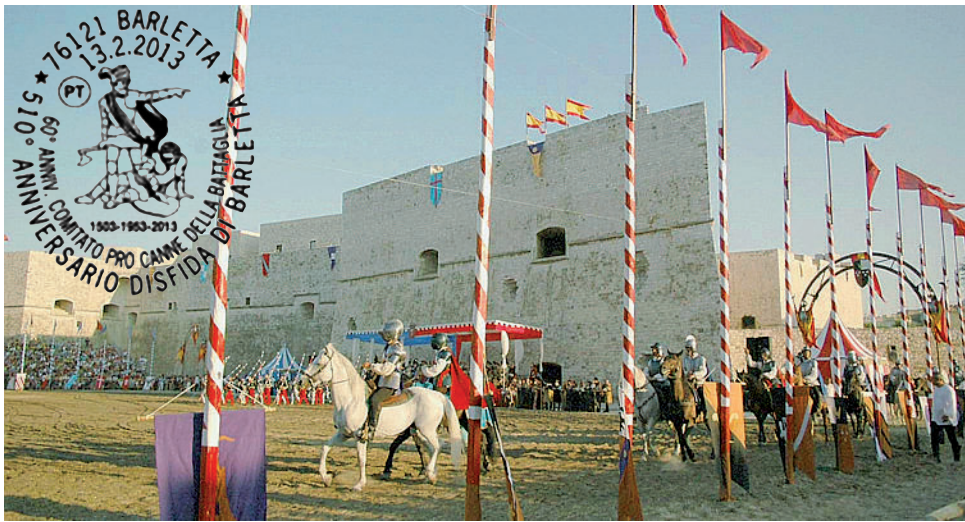
Della disfida di Barletta resta solo un francobollo

Un annullo speciale per l'evento e nulla più

BARLETTA — Solo un annullo filatelico su cartolina commemorativa. La rievocazione della Disfida di Barletta domani, in occasione del 510esimo anniversario, toccherà i livelli di massimo rigore. Ma non è tanto colpa della spending review, quanto della mancata programmazione che ha impedito di utilizzare persino duecentomila euro di fondi messi a disposizione dalla Regione con provvedimento del 30 dicembre 2011.

L'ex sindaco Nicola Maffei, alle prese con la crisi della sua amministrazione poi caduta il 26 ottobre scorso, non programò per tempo la spesa e un piano di eventi in grado di rievocare in maniera degna il certame, esattamente un decennio dopo il cinquecentenario festeggiato invece in pompa magna dal suo predecessore Francesco Salerno. E così non si sono potuti utilizzare i fondi stanziati dalla Regione. In extremis, la sua giunta riuscì a inserire sbandieratori e altre rappresentazioni con figuranti nella notte bianca del 29 settembre scorso. E poi varò il premio «Città di Sfide», assegnato a Lech Walesa e Pietro Mennea, a ridosso dello scioglimento del Consiglio comunale. Dell'annunciato convegno internazionale con la partecipazione di storici ed esperti di fama, previsto in questi giorni in occasione della ricorrenza, non è rimasta alcuna traccia.

Tanto meno è stata programmata la rievocazione del



Vecchia edizione Quando le rappresentazioni del duello richiamavano anche i turisti

Dove si trova

Domani, dalle 16 alle 21, nella cantina della Disfida di via Cialdini a Barletta, funzionerà lo sportello filatelico di Poste Italiane per lo speciale annullo filatelico straordinario a ricordo della Disfida, che si svolse il 13 febbraio 1503. L'annullo raffigura il monumento simbolo ad «Ettore Fieramosca che abbatté il francese Guy La Motte».

certame per il prossimo mese di settembre, così come aveva in mente sempre Maffei. E, soprattutto, non ce n'è nei bilanci poi affidati al commissario prefettizio del Comune. Così il comitato Pro Canne della Battaglia, in occasione del sessantesimo anniversario della sua nascita, ha deci-

so di festeggiare anche la Disfida con un annullo filatelico.

«Tutta una nostra idea e, soprattutto, tutta farina delle nostre idee e delle nostre tasche», dice il presidente del comitato, Nino Vinella. «L'annullo riproduce il monumento simbolo della Disfida, cioè

Ettore Fieramosca che abbatté il francese Guy La Motte; la cartolina commemorativa, invece, rappresenta il cavaliere disegnato dal pittore Biagio Vinella, mio padre, in occasione della prima rievocazione storica, tenutasi il 13 febbraio 1965». Non è un caso se a quella rievocazione abbia partecipato, nelle vesti di cavaliere, un Francesco Salerno appena diciottenne, poi diventato il sindaco che più ha tenuto alla Disfida.

«Purtroppo oggi la Disfida - dice Vinella - rischia di essere davvero dimenticata. Ormai da diversi anni è stata dispersa l'esperienza del parco letterario "Ettore Fieramosca", liquidato da un pezzo, e della disfida non si parla più nemmeno nelle scuole. Così facendo - conclude - si disperde la storia».

Dal commissario prefettizio il comitato ha ottenuto solo un patrocinio gratuito per l'evento (con l'autorizzazione ad utilizzare lo stemma comunale) e l'uso della Cantina della Disfida, per effettuare l'annullo filatelico. Due giorni fa, invece, è stata l'associazione Europae di Trani a organizzare la pulizia straordinaria dell'epitaffio della Disfida, un cimelio che ricorda la battaglia avvenuta in un campo neutro, che si trova in contrada Sant'Elia a metà strada tra Trani e Corato lungo la ex statale 98.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molfetta, nuove perquisizioni



Sindaco dc
Gianni Carnicella, il sindaco di Molfetta ucciso nel 1992. Per quel delitto Cristoforo Brattoli ha scontato la sua pena ma torna a parlare di eventuali complici

Omicidio Carnicella, forse il caso si riapre

TRANI — Dopo più di vent'anni, ci potrebbe essere una svolta nell'inchiesta sull'omicidio di Gianni Carnicella, il sindaco dc di Molfetta ucciso il 7 luglio 1992 dal giostraio Cristoforo Brattoli. Dopo aver fatto riaprire le indagini, ipotizzando un concorso in istigazione all'omicidio, il pm Giuseppe Maralfa ieri mattina ha fatto perquisire la casa di Brattoli, noto come «Piedone». L'uomo, tornato libero da qualche anno dopo aver scontato la pena, in alcuni volantini diffusi a Molfetta nel luglio 2011 aveva fatto capire che dietro l'omicidio c'erano altre persone. «Dopo 19 anni - scrisse - ho avuto il coraggio di fare il primo passo e adesso aspetto che anche tu ed un'altra persona X lo facciate dicendo solo la pura e semplice verità, tutto quello che non è stato detto quel giorno al processo». In un'intervista televisiva, parlò anche di politici e annunciò che avrebbe rivelato tutto in un memoriale. Dopo aver atteso invano il memoriale, ieri i carabinieri hanno cercato, nell'abitazione del killer, appunti o altre tracce di eventuali fiancheggiatori dell'omicidio o di chi potrebbe aver fornito l'arma. Carnicella fu ucciso per aver negato il permesso di far tenere nello stadio il concerto di Nino D'Angelo, organizzato da Brattoli insieme ad esponenti della malavita locale. Il risultato della perquisizione sono top secret.

C. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz della polizia



Droga nel box, maxisequestro a Trani e due giovani arrestati

TRANI — Più di 16 chili di marijuana (del valore di almeno 35mila euro) sono stati trovati nel garage di un tranquillo condominio di via Barletta, a pochi metri dal cimitero di Trani. La scoperta è stata fatta dalla polizia che ha arrestato due giovani: Antonio Quercia, di 29 anni, e Nicola Di

Lauro, di 25, entrambi con qualche precedente. Tutto è cominciato quando alcuni agenti hanno bloccato Quercia vicino al suo garage dove è stata trovata una busta con 26 grammi di marijuana. Gli agenti hanno notato la presenza di alcuni borsoni in un box. A quel punto sono intervenute le

unità cinofile della polizia penitenziaria, che hanno rilevato la presenza di stupefacente. Per entrare nel garage, preso in fitto da Di Lauro, sono intervenuti i vigili del fuoco. All'interno del box c'erano 27 confezioni con 16,630 chili di marijuana. (C. Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerta valida per immatricolazioni fino al 28/02/2013 per Fiesta 1.5 TDCi 75CV e B-MAX 1.6 TDCi 95CV anche senza usato da rottamare. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Contributo per lo smaltimento pneumatici escluso. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 107 a 129 g/km. Focus: consumi da 4,2 a 6,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 109 a 139 g/km. Le vetture in foto possono contenere accessori a pagamento.

TDCi

Febbraio mese del TDCi Ford.

L'offerta Turbo Diesel ad un prezzo senza confronti.



Fiesta 1.5 TDCi 75CV

Clima e Radio CD

Speciale febbraio: € 11.250

Vantaggio cliente: € 4.000



Con il TDCi Ford fai oltre 1.000 km con un pieno



B-MAX 1.6 TDCi 95CV

Clima e Ford SYNC

Speciale febbraio: € 15.700

Vantaggio cliente: € 4.050

appiastore

TARANTO - Via C. Battisti. 730 - Tel. 099 7791798

Appiastore

Massafra (Ta)

S.S. 7 Km. 633.650

Tel. 099.8830014

Marrauto

Manduria (Ta)

Circ. TA-LE Z.i

Tel. 099.9737178

A febbraio aperti tutti i giorni.



Go Further